



Verbale n. 5 del 3 giugno 2026

Il giorno 3 giugno 2026 alle ore 12.30, si è riunita la Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento di Giurisprudenza (istituita con delibera del 14/07/2020), in modalità telematica tramite l'apposito canale su Teams, in seduta straordinaria, in virtù della convocazione del 01/06/2026, prot. n. 103331 del 03/06/2026, per discutere e deliberare sui seguenti punti all'ordine del giorno:

ORDINE DEL GIORNO

1. Comunicazioni;
2. Determinazioni segnalazioni prot. n. 99468 del 26/05/2026 (ID. 778 del 22/05/2026), prot. n. 99476 del 26/05/2026 (ID. 780 del 22/05/2026), prot. n. 99492 del 26/05/2026 (ID. 783 del 22/05/2026), prot. n. 99495 del 26/05/2026 (ID. 784 del 22/05/2026), prot. n. 99506 del 26/05/2026 (ID. 793 del 24/05/2026) e prot. n. 99511 del 26/05/2026 (ID. 795 del 26/05/2026);
3. Segnalazioni ID. 802 del 28/05/2026 (prot. n. 101035 del 28/05/2026), ID. 804 del 28/05/2026 (prot. n. 101060 del 28/05/2026) e ID. 805 del 28/05/2026 (prot. n. 101069 del 28/05/2026);
4. Varie ed eventuali.

Sono presenti i docenti: Enzamaria Tramontana, Riccardo Ercole Omodei, Luigi Previti e Alessandro Purpura.

Sono presenti gli studenti Letizia Costa e Alessandra Lapi.

È assente giustificata la studentessa Chiara Cangialosi.

È assente la studentessa Giulia Rodittis.

Alle ore 12.31, verificata la sussistenza del numero legale, si dichiara aperta la seduta e il prof. Purpura svolge la funzione verbalizzante.

1. Non essendoci comunicazioni da parte dei componenti si passa alla lettura dei punti all'ordine del giorno.
2. Determinazioni segnalazioni prot. n. 99468 del 26/05/2026 (ID. 778 del 22/05/2026), prot. n. 99476 del 26/05/2026 (ID. 780 del 22/05/2026), prot. n. 99492 del 26/05/2026 (ID. 783 del 22/05/2026), prot. n. 99495 del 26/05/2026 (ID. 784 del 22/05/2026), prot. n. 99506 del 26/05/2026 (ID. 793 del 24/05/2026) e prot. n. 99511 del 26/05/2026 (ID. 795 del 26/05/2026).

Si dà lettura della risposta del 01/06/2026 ***, in ordine all'istruzione delle



segnalazioni pervenute:

Alla Coordinatrice della CPDS

Chiar.ma Prof.ssa Enzamaria Tramontana

Illustre Coordinatrice,

in riscontro alla richiesta pervenuta con E-Mail del 28 maggio 2026, fornisco i seguenti chiarimenti:

*a) La prova in itinere di *** ha avuto luogo nel periodo di sospensione delle attività didattiche. In particolare, come comunicato già a partire dalla prima lezione del corso, essa si è tenuta il 13 aprile 2026, ossia nello stesso giorno in cui era stato calendarizzato l'appello di *** nella sessione di aprile. Tutti coloro che, in qualunque forma (anche orale), abbiano richiesto di parteciparvi, a prescindere dall'anno di corso e dalla frequenza delle lezioni, sono stati ammessi a sostenere la prova e l'hanno regolarmente effettuata.*

Allo scopo di organizzare lo svolgimento della prova tenendo conto delle richieste delle studentesse e degli studenti si è ritenuto opportuno articolare in due slot orari: uno nella mattinata e l'altro nel primo pomeriggio. Ciò allo scopo di agevolare quanti, nella stessa data, intendevano sostenere anche altre prove in itinere o altri esami. A chi lo desiderasse è stata data la possibilità di esprimere una preferenza per uno dei due slot. La preferenza è stata registrata in un foglio, senza che ciò costituisse in alcun modo condizione formale o sostanziale per potere sostenere la prova. La prova si è svolta nello slot mattutino per chi aveva espresso tale preferenza e nello slot pomeridiano per tutti gli altri, indipendentemente dall'aver o meno indicato una preferenza.

b) La prova in itinere si è svolta secondo le modalità previste dalla scheda di trasparenza. La valutazione della prova, espressa con un giudizio graduato secondo lo schema "eccellente", "molto buono", "buono", "soddisfacente", "sufficiente", "insufficiente", è stata comunicata via E-Mail. Nella stessa comunicazione è stata ricordata la possibilità di rinunciare all'esito della prova in itinere, sostenendo l'esame finale sull'intero programma.

c) Come indicato nella scheda di trasparenza, la frequenza del corso di lezioni non è obbligatoria. Tutte le studentesse e tutti gli studenti possono partecipare alla prova in itinere e all'esame finale senza che ciò sia in alcun modo condizionato o influenzato dalla frequenza delle lezioni e senza alcun aggravio – diretto o indiretto – rispetto al programma previsto dalla scheda di trasparenza nel caso di mancata frequenza del corso. Ciò è stato ribadito anche nella prima lezione, in occasione della lettura della scheda di trasparenza.

È stato previsto, semmai, un sistema di premialità a favore di quanti – ferma restando la modalità di frequenza non obbligatoria – avessero deciso su base del tutto volontaria di partecipare alla didattica assistita. Per valorizzare al meglio tale impegno e il lavoro effettivamente svolto da chi abbia partecipato alle attività



assistite svolte a lezione (test o risoluzione di un caso pratico), il sistema di premialità è stato pensato come riduzione proporzionale delle ore di studio necessario a svolgere il programma in base a un criterio di ragionevolezza ed equità. In particolare, è stato previsto un rapporto di proporzionalità legato al diverso impegno quantificabile con criteri oggettivi grazie al calcolo del numero delle ore di partecipazione effettiva all'attività didattica assistita, che potevano essere note soltanto al termine del corso.

È opportuno chiarire che il sistema di premialità adottato è configurabile non come un obbligo, neppure indiretto, di frequenza, ma come una semplice opportunità. La premialità, infatti, ha effetti positivi per chi scelga di beneficiarne su base volontaria e comporta soltanto vantaggi, ma non determina svantaggi o aggravii di alcun genere per chi invece non abbia svolto le attività formative nel corso delle lezioni. Attività che risultano valorizzate, dunque, esclusivamente in bonam partem, secondo parametri oggettivamente misurabili (e dunque uguali per tutti). In altri termini: il mancato accesso alla premialità si profila non già come una perdita o una penalizzazione, bensì come un mancato acquisto: il sistema di premialità attribuisce un vantaggio ulteriore a chi dimostri di soddisfare i requisiti, in ragione dell'impegno effettivamente profuso, senza incidere negativamente sulla posizione di chi non li abbia maturati.

d) Il superamento della prova in itinere conserva validità per le sessioni di esame ordinarie dell'anno accademico di svolgimento dell'insegnamento e per le sessioni straordinarie di gennaio e aprile dell'anno accademico successivo, come ricordato anche nella E-mail con la quale è stata comunicata la valutazione conseguita (v. sopra, lett. b).

Alla luce di quanto emerso dalle segnalazioni, ritengo doveroso impegnarmi con attenzione affinché in futuro siano evitati possibili malintesi o malumori. Resta ferma la rassicurazione che le prove d'esame si terranno, come di consueto, in un clima di massima serenità per tutti.

Ringrazio la Commissione per il lavoro svolto e per l'attenzione prestata. Resto a disposizione, naturalmente, per eventuali ulteriori richieste di chiarimento.

Con un cordiale saluto,

Per quanto sopra esposto, la CPDS all'unanimità reputa la risposta del/la docente esaustiva e, pertanto, la questione risolta.

3. Si dà dunque lettura rispettivamente delle segnalazioni ID. 802 del 28/05/2026 (prot. n. 101035 del 28/05/2026), ID. 804 del 28/05/2026 (prot. n. 101060 del 28/05/2026) e ID. 805 del 28/05/2026 (prot. n. 101069 del 28/05/2026), che aventi contenuto pressoché identico si decide di trattare congiuntamente:



*Alla cortese attenzione della Commissione Paritetica Studenti-Docenti, con la presente si desidera segnalare una situazione ritenuta poco equa e poco chiara riguardante il corso di *** tenuto da *** presso il Corso di Laurea in Giurisprudenza. Durante il corso è stato comunicato agli studenti, soltanto al termine delle lezioni, che lo “sconto” sul programma d’esame sarebbe stato riconosciuto esclusivamente a coloro che avessero frequentato integralmente tutte le 72 ore di lezione. Tale modalità appare particolarmente penalizzante e difficilmente conciliabile con le esigenze concrete degli studenti universitari, i quali possono trovarsi, nel corso del semestre, ad assentarsi occasionalmente per motivi di salute, personali o lavorativi. Si ritiene inoltre che criteri di questo tipo dovrebbero essere comunicati in maniera chiara e trasparente sin dall’inizio del corso, soprattutto considerando che non sussiste un obbligo di frequenza. Stabilire condizioni così rigide solo successivamente rischia di creare disparità e di penalizzare anche studenti che hanno seguito il corso con continuità, assentandosi soltanto in poche occasioni. Si desidera inoltre evidenziare che, nel corso delle lezioni, sono stati riscontrati atteggiamenti ritenuti poco disponibili nei confronti di alcuni studenti che si erano rivolti al docente in modo educato e rispettoso per porre domande o chiedere chiarimenti. In alcune circostanze, le risposte fornite da *** sono apparse pubblicamente poco garbate e non particolarmente aperte al dialogo, contribuendo a creare un clima poco sereno durante le attività didattiche. La presente segnalazione non vuole avere carattere offensivo, ma intende evidenziare una situazione che diversi studenti hanno percepito come poco corretta sotto il profilo organizzativo e relazionale, auspicando una riflessione da parte della Commissione affinché vengano garantite maggiore trasparenza, equilibrio e disponibilità nei rapporti con gli studenti. L’università dovrebbe essere un luogo che accoglie gli studenti e li indirizza nel modo migliore possibile verso la serena prosecuzione degli esami.*

*Alla cortese attenzione della Commissione Paritetica Studenti-Docenti, con la presente si intende portare all’attenzione della Commissione una situazione ritenuta poco gradevole e non del tutto corretta relativa al corso di *** da *** presso il Corso di Laurea in Giurisprudenza. Nel corso delle lezioni è stato comunicato agli studenti, soltanto al termine del semestre, che la riduzione del programma d’esame sarebbe stata concessa esclusivamente agli studenti che avessero frequentato integralmente tutte le 72 ore previste dal corso. Tale criterio appare particolarmente restrittivo e difficilmente compatibile con le concrete esigenze degli studenti universitari, i quali possono trovarsi, durante il semestre, nella necessità di assentarsi occasionalmente per motivi personali, di salute o lavorativi. Si ritiene inoltre che condizioni di questo tipo dovrebbero essere rese note in modo chiaro e trasparente sin dall’inizio del corso, soprattutto in assenza di un obbligo formale di frequenza. L’introduzione di requisiti così rigidi soltanto all’ultima lezione del corso rischia infatti di determinare disparità di trattamento e di penalizzare anche studenti che hanno seguito con costanza le attività didattiche, assentandosi solo sporadicamente. Si desidera inoltre segnalare che,*



*durante alcune lezioni, sono stati riscontrati atteggiamenti poco disponibili nei confronti di studenti che si erano rivolti al docente in maniera educata e rispettosa per richiedere chiarimenti o porre domande inerenti al corso. Le risposte fornite da *** sono apparse poco cordiali e non particolarmente aperte al confronto, contribuendo a creare un clima non del tutto sereno durante le attività didattiche. La presente segnalazione non ha finalità polemiche né offensive, ma intende rappresentare una situazione oggettiva percepita da molto degli studenti frequentati il suo corso, auspicando un intervento o una riflessione da parte della Commissione affinché possano essere garantiti maggiore trasparenza disponibilità nei rapporti tra docenti e studenti, rendendo il clima più disteso e più piacevole. Cordiali saluti.*

*Alla cortese attenzione della Commissione Paritetica Studenti-Docenti, con la presente si desidera segnalare alcune criticità riscontrate nel rapporto tra il docente e gli studenti durante lo svolgimento del corso di *** tenuto dal professore ***. In particolare, numerosi studenti hanno percepito una marcata difficoltà nel poter instaurare un confronto sereno e costruttivo con ***, anche quando le richieste di chiarimento o le osservazioni venivano formulate in maniera educata e rispettosa. In diverse occasioni, infatti, le risposte fornite da *** sono apparse eccessivamente dure o orientate allo scontro, piuttosto che al dialogo e all'ascolto delle esigenze degli studenti. Si desidera inoltre evidenziare come alcuni atteggiamenti tenuti durante le lezioni siano stati percepiti come umilianti nei confronti degli studenti, specialmente quando determinati interventi o domande venivano commentati pubblicamente con toni ritenuti poco appropriati al contesto universitario. Alcune battute e osservazioni formulate durante il corso sono state vissute da parte degli studenti come poco consone all'ambiente accademico e tali da generare disagio anziché favorire un clima di apprendimento sereno e inclusivo. È stata inoltre riscontrata una generale mancanza di disponibilità nel venire incontro alle esigenze degli studenti, anche in situazioni rappresentate con correttezza e senso di responsabilità. Tale atteggiamento ha contribuito a creare la percezione di un rapporto fortemente sbilanciato, nel quale il confronto viene spesso vissuto più come occasione di contrapposizione che come momento di crescita e dialogo reciproco. La presente segnalazione non intende assumere carattere personale o vendicativo ma vuole rappresentare un disagio condiviso da più studenti, con l'auspicio che la Commissione possa promuovere una riflessione volta a garantire un ambiente universitario improntato al rispetto reciproco, alla disponibilità al dialogo e alla tutela della serenità degli studenti durante il percorso formativo. Cordiali saluti.*

All'esito della discussione, la Commissione rileva che le segnalazioni pervenute, di medesimo contenuto di quelle trattate nei confronti dello/a stesso/a docente nella riunione della CPDS n. 4 del 27/05/2026 (prot. n. 100998 del 28/05/2026), come da verbale pubblicato nel sito della commissione, non presentano alcun profilo di novità rispetto alle segnalazioni discusse nella menzionata seduta n. 4



del 2026 e sulla quale il/la docente segnalato/a ha inviato risposta scritta riportata al punto precedente di questo verbale e discussa ed esitata dalla CPDS come sopra.

4. Varie ed eventuali.

Alle ore 13.00 la prof.ssa Tramontana legge il presente verbale, che viene approvato seduta stante, e scioglie la seduta.

Palermo, li 3 giugno 2026

Il segretario
(F.to prof. Alessandro Purpura)

La coordinatrice
(F.to prof.ssa Enzamaria Tramontana)